



Da sinistra: Roberto Facchinetti, Carlo Personeni, don Gianluca Salvi, Renzo Frosio, Claudio Cecchinelli, Laura Colleoni, Demis Todeschini

Mappe, sito web e percorsi Ora la Cornabusa è più «vicina»

Sant'Omobono. Presentate le iniziative per valorizzare e promuovere il santuario
A nuovo anche la segnaletica turistica. E il Comune migliorerà la viabilità di accesso

SANT'OMOBONO
SERGIO COTTI

Per la Valle Imagna il santuario della Madonna della Cornabusa di Sant'Omobono è da sempre un «luogo del cuore». Ma dopo che nel 2018 il Comitato Amici della Cornabusa ha vinto la «folle» scommessa di piazzarlo al quarto posto tra i luoghi nascosti più votati d'Italia nell'ambito del censimento del Fai, oggi la struttura trecentesca incastonata nella roccia è diventata un luogo del cuore anche per il Fondo per l'ambiente italiano.

Ieri mattina la presentazione di una serie di iniziative che Fai e istituzioni locali hanno messo in campo per rendere più attrattivo e accessibile il santuario ai turisti d'Italia e d'Europa che vorranno conoscerlo. Dal nuovo sito internet (www.cornabusa.it) che ne descrive spazi e servizi, alla digitalizzazione dei sei percorsi che conducono al santua-

rio (scaricabili anche dalla app Orobie Active), fino alla mappa cartacea per orientare meglio i visitatori, e al rifacimento della segnaletica turistica: sono tante le iniziative intraprese.

«È un'iniziativa che dimostra la volontà della Valle Imagna di aprirsi e accogliere i turisti, mostrando qualcosa che sta nel cuore dei valdimagnini - ha detto Claudio Cecchinelli, capo delegazione del Fai di Bergamo -. Stiamo parlando di un percorso di valorizzazione, di scoperta e di recupero di un luogo destinato a diventare il simbolo di tutto il territorio».

L'intervento, reso possibile grazie a un finanziamento di 9000 euro del Fai e a un contributo del Bim, è stato coordinato da Moma Comunicazione: «L'obiettivo - ha detto Laura Colleoni, referente di Moma - è quello di raccontare con un nuovo linguaggio la bellezza del san-

tuario, ma anche di renderlo più accessibile a un pubblico giovane e alle famiglie». Un'iniziativa che per don Alessandro Locatelli, rettore del santuario, «ha aiutato a rafforzare il rapporto anche con il territorio bergamasco». Il presidente del Bim, Carlo Personeni, parlando anche come numero uno dell'Ente bergamaschi nel mondo, ha ricordato il forte legame del santuario della Cornabusa con i migranti bergamaschi, auspicandone l'inserimento tra gli itinerari del «Turismo delle radici» che l'associazione sta organiz-

■ Le opere realizzate grazie a un finanziamento del Fai con contributo del Bim

zando insieme alla Farnesina per il 2023. Un traguardo che segna dunque un rilancio del santuario, raggiunto grazie alle 47.936 firme raccolte dai volontari: «Ci siamo avvicinati a piccoli passi a questo progetto - ha detto Renzo Frosio, l'anima dei volontari della Cornabusa -. Ora continueremo a sostenere il Fai, nel suo impegno di promozione della cura e la tutela del patrimonio del nostro Paese».

«Oggi la sfida di questo e degli altri cento santuari della nostra provincia - ha detto don Gianluca Salvi, responsabile dell'Ufficio pellegrinaggi della Diocesi di Bergamo - è senz'altro quella di mettersi al servizio della persona, laddove le persone vivono e soprattutto nelle situazioni che sono chiamate a gestire, che spesso sono situazioni di sofferenza o indifferenza».

Da parte sua, anche l'amministrazione comunale di San-

t'Omobono darà un contributo alla fruizione del santuario, come annunciato dal vicesindaco Demis Todeschini, attraverso un doppio intervento di riqualificazione, dal ponte che collega la strada provinciale a quella comunale verso la Cornabusa, alla realizzazione di una rotatoria all'incrocio della strada verso Bedulita, che faciliterà l'accesso dei bus.

«La Comunità montana ha sostenuto con convinzione la candidatura del santuario all'iniziativa Fai - ha detto il presidente Roberto Facchinetti -. Abbiamo stimolato la partecipazione di tutti per dimostrare come la collaborazione tra società civile e istituzioni, religiose e laiche, possa conseguire risultati straordinari e rendere una piccola comunità in grado di competere in una manifestazione di livello nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con le guide volontarie c'è «St. Patrick by night»

Colzate

Visite guidate gratuite al santuario venerdì 9 luglio, che sarà aperto in via straordinaria dalle 20

Il santuario di San Patrizio, posto al culmine di uno sperone roccioso, in comune di Colzate, in veste notturna che accresce ancor più il fascino della chiesa, vecchia di 8 secoli, unica in Italia ad essere stata costruita sotto il nome del Patrono d'Irlanda.

«St. Patrick by night» è stata intitolata l'iniziativa organizzata dal gruppo guide volontarie della parrocchia che si terrà venerdì 9 luglio con l'apertura straordinaria serale del santuario. Il programma prevede alle 20 l'apertura del complesso con entrata libera e



Uno degli affreschi del santuario di San Patrizio

la possibilità di fruire del bar nella «sala del pellegrino», uno dei locali caratteristici annessi al santuario; alle 20,30 accoglienza dei visitatori sul sagrato-piazzale esterno; alle 20,45 inizio della visita guidata (gratuita) a tutto il complesso del santuario, eventualmente per gruppi in base al numero dei partecipanti.

Tra gli obiettivi della serata quello di far conoscere la storia del santuario, simbolo della Valle Seriana, le sue bellezze architettoniche e artistiche, i numerosi dipinti e affreschi che conserva, il messaggio sempre attuale del grande Santo che evangelizzò l'Irlanda, le curiosità e leggende nate attorno al luogo sacro. L'entrata sarà libera, obbligatoria la mascherina e il corretto distanziamento. Se possibile (ma non obbligatorio), al fine di organizzare le guide in base ai partecipanti è gradita una mail di conferma alla parrocchia di Colzate (colzate@diocesibg.it) oppure 035.711512, indicando il numero dei partecipanti alla serata. Per i visitatori la parrocchia ha predispo-

sto una guida storico-turistica edita dall'Ufficio Beni culturali della diocesi di Bergamo e reperibile presso il santuario, che riassume notizie sulla vita del Santo e la sua devozione, la storia delle chiese susseguite nel tempo, propone un itinerario della visita e offre notizie circa altri aspetti legati all'edificio sacro, quali le tradizioni popolari relative al culto di San Patrizio e i numerosi ex voto, testimonianza della fede popolare. Il tutto corredato da numerose immagini che completano l'illustrazione della chiesa e delle sue opere d'arte. Il santuario di San Patrizio, compresa la «sala del pellegrino», è aperto e visitabile tutti i giorni, feriali e festivi, dalle 11,30 alle 17,30. Ogni domenica, da giugno a settembre, vi si celebra la Messa festiva alle 9, (ma il santuario è aperto dalle 8 circa). Per info, richiesta di visite guidate o momenti di preghiera è possibile contattare il custode (349,2425580) oppure il rettore-parroco di Colzate (035.711512).

Franco Irranca

CLUSONE In piazza Orologio ci sono i burattini

Burattini in piazza oggi pomeriggio nel centro storico di Clusone dove in occasione della sesta edizione di «Legno Vivo, Storie di Gioppino e altre teste di legno... in ValSeriana», la compagnia «I Burattini Beccanelli» presenta lo spettacolo «Gioppino e la medicina infernale». Lo spettacolo, a ingresso gratuito, si terrà alle 16,30 in piazza dell'Orologio, anche in caso di pioggia.

SELVINO Visite a Sciesopoli e al Perello

Domenica 4 luglio, come ogni prima domenica del mese per quest'estate, è in programma una passeggiata con visita guidata al santuario del Perello, sull'Altopiano di Selvino. Al mattino è possibile partecipare a una visita a Sciesopoli e al museo che racconta la storia della colonia che ospitò i bambini ebrei dal 1945 al 1948. Per info e iscrizioni si può scrivere a sciesopoli@altopiano-selvino-aviatico.it. Nel pomeriggio, sempre domenica 4 luglio, invece, è in programma una visita guidata al santuario della Madonna del Perello che si trova nella frazione Sambusita di Alghua immerso nella natura. Un santuario che racchiude tre chiese una dentro l'altra ed è testimone di una profonda devozione popolare. Ritrovo al parcheggio del palazzetto dello sport di Selvino (via G. Manzù, 34) alle 15 per una passeggiata di circa 45 minuti che precede la visita fissata alle ore 16. È consigliato abbigliamento adeguato alla passeggiata. La visita è a cura di Laura Benzon, storica dell'Arte e guida di Bergamo. Il costo è di 10 euro a persona per visita guidata, con bambini sotto i 12 anni gratis. È fortemente consigliata la prenotazione al numero 328.3846864 o scrivendo a benzonilla@gmail.com. Le visite si effettuano anche col maltempo.

SAN GIOVANNI BIANCO Attività per anziani in sala polivalente

Il Comune di San Giovanni Bianco organizza attività pomeridiane per la Terza età, nella sala polivalente, vicino alla biblioteca, dal titolo «Pomeriggi da Mario». Si inizia domani, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18. In programma giochi, attività e pause tè, caffè. Info al numero 0345.43926.

SAN PELLEGRINO Consiglio comunale Le tariffe della Tari

È convocato per mercoledì, alle 20,30, il Consiglio comunale di San Pellegrino. Tra i punti all'ordine del giorno la modifica del Regolamento Tari e l'approvazione delle relative tariffe. Il Consiglio sarà visibile anche in diretta streaming sul sito Internet del Comune.